



Investitori in fuga per la burocrazia

Le pastoie della Pubblica amministrazione, insieme a peso fiscale e giustizia civile lumaca, rendono l'Italia poco attrattiva

ROMA L'Italia perde attrattiva per gli investitori esteri. La colpa è del carico fiscale, dei tempi della giustizia civile e della burocrazia. Ma la Brexit avrà un effetto positivo sull'economia del Belpaese e sulla sua capacità di attrarre investimenti, e sono forti le aspettative su Industria 4.0. È la fotografia scattata dall'Aibe Index, l'indice che misura l'attrattività del sistema-Italia, realizzato dal Cen-

sis con l'Associazione italiana delle banche estere. L'Aibe Index - ricavato dalle considerazioni di un panel di top manager di imprese multinazionali, banche e istituzioni finanziarie estere presenti in Italia e da corrispondenti di testate giornalistiche straniere - passa infatti da un valore di 47,8 registrato nel 2016 all'attuale 40,3, lungo una scala che va da 0 a 100. Il grande ostacolo resta la Pub-

blica amministrazione, con la terna fisco-burocrazia-giustizia civile. L'Italia viene invece considerata attrattiva per la qualità delle sue risorse umane (nel 92% dei giudizi viene attribuito un punteggio tra 7 e 10), per il costo del lavoro (36%), le infrastrutture e la logistica (32%). Le recenti manovre del Governo nel campo del mercato del lavoro e della Pubblica amministrazione non vengono conside-

rate determinanti. La strategia di attrattività per il sistema-Paese viene giudicata infatti al momento «inefficiente» (opinione del 48% del panel, cui si aggiunge un altro 40% che nega che ci sia oggi una vera strategia di rilancio). Dal programma Industria 4.0 ci si aspetta invece un contributo «molto o abbastanza importante». Instabilità politica e instabilità economica sono infine gli impatti collegati all'esito

del referendum costituzionale dello scorso dicembre secondo il 72% del panel. Si prevede al contrario un effetto positivo della Brexit sull'economia italiana e sulla sua capacità di attrarre investimenti (56%). In una scala da 1 a 10 (dove con 10 si intende il livello maggiore di attrattività) i primi - Cina e Germania - hanno un punteggio di 7,3; mentre l'Italia occupa l'ultima posizione con 4,5. **METRO**

